

2012-12-20

Care amiche ed amici,

gli auguri di fine anno sono spesso una ritualità priva di senso ma possono anche essere l'occasione per testimoniare, alle persone che amiamo, la nostra amicizia e il nostro desiderio di vederli felici e sereni, anche in situazioni non sempre facili ed è questo che voglio fare con ognuna e ognuno di voi e con le vostre famiglie .

Con Quenia abbiamo passato a Roma quattro settimane intense, piene di riunioni e di visite di amiche ed amici, ho anche approfittato di questo soggiorno per riprendere contatti con colleghi dell'università che stimavo particolarmente come Mario Bertini e Vezio Ruggeri. Ho anche rivisto Carla Galante, quando si arriva ai novant'anni si ripensa alla vita passata si fanno bilanci ed è forse per questo che desidero fare un saluto alle persone alle quali sono stato particolarmente vicino e anche a quelle con cui ho avuto qualche incomprensione. Ricordo con tutte una relazione di pace e di amicizia a volte di riconciliazione.

Ora Quenia ed io ripartiremo per il Belgio dove passeremo gli ultimi giorni dell'anno con mio fratello Michel, ripartiremo poi per il Guatemala. Grazie a voi per questi giorni di felicità in amicizia e grazie a tutti quelli che in questi giorni sono ancora impegnati in attività con le ragazze e ragazzi di strada. Penso ad Orietta e Rosa che hanno venduto artigianato e libri, alle studentesse e studenti della facoltà di Montefiascone, a Nico ed Angelina che sfidano il gelo di Pinerolo con mercatini di Natale, a Santina, Marina e il gruppo di Milano che oggi, venerdì organizzano in una fabbrica una serata rock, piena di creatività e a tutti voi impegnati con gli altri là dove vivete. Non posso dimenticare la nuova antenna di solidarietà che familiari ed amici di Santina Quaresima hanno organizzato ad Aprilia, dove abbiamo passato ore belle nella casa di Fausta che a Prato Rotondo era stata una leader delle lotte dei baraccati per la casa e per i diritti alla salute e all'istruzione. Grazie a voi tutti siamo riusciti a mandare ciò che avevamo promesso al MoJoCa, ma sarà necessario uno sforzo collettivo per trovare nuove amiche ed amici per poter assicurare già il primo trimestre delle attività del MoJoCa.

Dal Guatemala mi giungono notizie molto buone. In questi giorni organizzano nei vari gruppi delle feste natalizie, condividendo il poco che hanno ma in un clima di gioia e di amicizia. La riorganizzazione del Mojoca, iniziato tre mesi fa, produce già buoni risultati, in particolare si affermano leader giovani anche adolescenti di 14 anni che permetteranno più di prima una reale presa in mano del movimento degli stessi giovani. Erik Caldana il bravo consulente che abbiamo assunto ci darà in gennaio una relazione dei primi mesi del suo lavoro, ve la comunicheremo insieme alle relazioni finali descrittive e finanziarie del 2019.

Ritourneremo in Italia nella prima settimana di Maggio e questa volta, salute permettendo, vorrei visitare i vecchi amici che non possono più viaggiare e vari gruppi di amicizia dalla Calabria fino alle Alpi.

Ad ognuna e ognuno di voi un affettuoso abbraccio,
Quenia e Gerardo
